

◆ Secondo una ricerca tedesca il giro d'affari annuale sarebbe di circa 31 mila miliardi di lire

◆ La Gran Bretagna è il paese leader. Molto interesse per viaggi, computer e biglietti per teatri e cinema

# Commercio elettronico Boom di vendite in Europa

## Lo shopping via Internet vola, ma l'Italia è in ritardo

MARCOTEDESCHI

ROMA. Anche gli europei si sono fatti conquistare dallo «shopping virtuale» su Internet: secondo una ricerca della società tedesca Bonn Consultancy Empirion, i consumatori elettronici stanno crescendo molto più velocemente di quanto si potesse prevedere e, in un anno, arrivano ormai a spendere quasi 31 mila miliardi di lire.

Il boom, però, non ha ovunque la stessa ampiezza, nella zona euro le differenze sono veramente notevoli. E se nel Regno Unito le transazioni via rete superano i 10.000 miliardi di lire, l'Italia è ancora in ritardo, con un volume di vendite 5 volte inferiore. Del resto nel nostro Paese l'uso della rete è molto meno sviluppato che nel resto di Europa, anche se poco per volta l'utilizzazione di Internet sta prendendo piede. E secondo recenti statistiche anche nelle famiglie l'uso del computer per navigare adesso sta iniziando a prendere piede. resta il problema della lentezza della trasmissione dei dati, visto l'inadeguatezza della cablatura. Ma Internet, Italia e Spagna - è stato intervistato sulle cifre spese nei mesi precedenti per acquisti di beni personali attraverso la rete. E il risultato è stato sorprendente: facendo un calco-

Paese	Totale (milioni di euro)	PRO-CAPITE (euro)
Danimarca	700	160
Finlandia	800	200
Francia	3.400	80
Germania	3.600	50
Irlanda	100	40
ITALIA	1.100	20
Spagna	400	10
Svezia	700	100
Regno Unito	5.300	110
TOTALE	15.000	80

generi. Vendita di oggetti compresa. Ed è della settimana scorsa la notizia della prima auto Fiat venduta in rete. Nonostante questo boom delle vendite on-line, gli europei si mostrano ancora diffidenti sull'uso della carta di credito per gli acquisti elettronici e le stime fatte dai gestori delle carte di credito portano a sottovalutare il volume dell'attività di compravendita su Internet. Fra l'altro, numerosi esperti del settore hanno messo in guardia i navigatori on-line dal rischio delle truffe

in rete. L'invito rivolto anche dagli specialisti delle forze dell'ordine è quello di usare solo con venditori fidati le carte di credito per gli acquisti attraverso Internet, c'è il rischio altrimenti di vedersi addebitare spese anche molto ingenti, ma mai effettuate. Polizia e carabinieri stanno affinando le armi contro questi «imbrogli» elettronici. Il commercio elettronico comunque, nonostante le paure, sta crescendo. Tra i prodotti che vanno per la maggiore sulla rete soprattutto viaggi, computer, biglietti per teatri e cinema, libri, video e abbigliamento.

A trainare il successo delle vendite su Internet sono i consumatori del Regno Unito (con oltre 5 miliardi di euro) seguiti dai tedeschi (3,6 miliardi di euro) e dai francesi (3,4 miliardi).

Gli Italiani sono ancora molto in ritardo: nonostante il quarto posto in questa particolare classifica, spendono infatti appena 1,1 miliardi di euro (2.130 miliardi di lire), poco più dei finlandesi (800 milioni di euro). Le effettive dimensioni del fenomeno si comprendono meglio se si guarda il consumo pro-capite: la Finlandia è al primo posto con 200 euro (387 mila lire), seguita dalla Danimarca con 160 euro, mentre l'Italia è fra gli ultimi con 20 euro (39 mila lire) a persona.



David J. Phillip/Ag

IL CASO

## Tasse, modello unico on line Ultimo giorno per presentarlo

ROMA. Scade oggi il termine per la spedizione on line delle dichiarazioni con il modello Unico '99 riguardanti le persone fisiche e le società di persone non interessate agli studi di settore. Per i soggetti abilitati all'invio telematico queste sono le ultime ore utili per trasmettere all'amministrazione finanziaria le dichiarazioni che i contribuenti hanno presentato entro il 31 luglio. Il termine di trasmissione era fissato al 31 ottobre, ma è automaticamente prorogato al 2 novembre poiché l'altro ieri era domenica e ieri è giornata festiva. Per evitare l'intasamento delle linee, un problema lamentato di frequente dai professionisti che inoltrano le dichiarazioni on line, l'amministrazione raccomanda a tutti i soggetti interessati ad altre scadenze a trasmettere i loro dati a partire dal 3 novembre. L'invito è rivolto, in particolare, a quanti devono inoltrare le dichiarazioni con gli allegati degli studi di settore, per le quali il termine di scadenza è fissato alla fine di questo mese. Intanto, decorre da oggi un'altra importante scadenza: si tratta del termine per il versamento dell'acconto sulle imposte sui redditi e di quello per l'Irap '99 per le persone fisiche e le società di persone. Per fare i versamenti c'è tempo fino al 30 novembre.

Ai ritardatari non saranno applica-

te sanzioni nell'invio telematico delle dichiarazioni fiscali. Ai professionisti, inoltre, «non sarà necessario alcun particolare onere probatorio» perché le Finanze saranno in grado di valutare autonomamente l'oggettiva impossibilità di tempestivo adempimento dovuto ai problemi tecnici ampiamente segnalati dagli utenti e dagli organi di informazione. La rassicurazione è contenuta in una lettera che il direttore generale del dipartimento delle Entrate del ministero delle Finanze Massimo Romano ha inviato ai presidenti degli ordini dei commercialisti, ragionieri e consulenti del lavoro. «La preoccupazione di applicazione di sanzioni non ha ragione d'essere - afferma Romano - È noto infatti come i principi che disciplinano le sanzioni amministrative richiedano quale presupposto per la punibilità la sussistenza del dolo o della colpa. In virtù di tali principi è da escludere l'applicazione di sanzioni amministrative nel caso di trasmissioni effettuate oltre i termini stabiliti a causa delle difficoltà di connessione telematica o di messa a punto delle procedure informatiche. Trattandosi di fenomeno generale non sarà necessario alcun particolare onere probatorio, essendo l'amministrazione in grado di valutare autonomamente l'oggettiva impossibilità di adempimento».

MICROSOFT

Partono i corsi sull'uso di Windows 2000

■ E appena partito il programma di formazione per il corretto utilizzo di Windows 2000 promosso dalla Microsoft. Con un investimento di 40 milioni di dollari (circa 75 miliardi di lire), la società coinvolgerà 150 mila persone, tra professionisti IT, sviluppatori e operatori di canale. Il programma, che consente alle aziende di conoscere a fondo le potenzialità e le caratteristiche tecniche del nuovo prodotto, si differenzia a seconda dei profili professionali coinvolti: da seminari pratici sull'installazione del software, a corsi di formazione sulle nuove funzionalità del sistema, fino a approfondimenti su Active Directory e servizi di rete. L'iniziativa è svolta in collaborazione con i Microsoft Certified Technical Education Center (Ctec), partners specializzati nel settore della formazione informatica.

«Formare 150 mila persone su un prodotto specifico è sicuramente un impegno enorme», commenta Maurizio Bedina, direttore della divisione Small e Medium Enterprise Group di Microsoft Italia - ma è necessario aiutare le aziende e gli utenti ad accogliere con un'adeguata preparazione tutte le funzionalità che Windows 2000 offre, al fine di migliorare gli standard qualitativi del lavoro in azienda». Intanto, un accordo di collaborazione per sviluppare le potenzialità offerte dall'Internet-Mobile è stato sottoscritto da Ibm e Nokia. Secondo quanto reso noto le due società collaboreranno per sviluppare soluzioni Wap in grado di consentire di immediata espansione dell'e-business non su Pc ma attraverso una vasta gamma di terminali Wap. Le modalità dell'intesa prevedono la commercializzazione e la distribuzione da parte della Ibm del software Wap-Server di Nokia ed una tecnologia Wap di Nokia e le altre piattaforme di Ibm. Nello specifico il software Wap sarà disponibile sul server Ibm Netfinity che utilizzano il sistema operativo Microsoft Windows NT.

# Con i Fondi Comuni Ducato Gestioni dirigiamo anche i Tuoi investimenti



MONTE DEI PASCHI DI SIENA  
BANCA DAL 1472

Conti, perché non sei solo un conto.

Ci vuole tutta l'esperienza della DUCATO GESTIONI SGR per gestire i piccoli risparmi come i grandi capitali con professionalità e competenza, mettendo a Tua disposizione molteplici opportunità di investimento.

I FONDI COMUNI DUCATO offrono un servizio di gestione curato da professionisti che impostano le strategie di distribuzione degli investimenti ed effettuano una selezione dei titoli efficienti, operando con tempestività sui mercati finanziari di tutto il mondo.

FONDI COMUNI DUCATO: la possibilità di personalizzare, nel modo migliore, la gestione del Tuo capitale.

DUCATO GESTIONI SGR - Società di Gestione di Fondi Comuni di Investimento del Gruppo Monte dei Paschi di Siena e un sistema di qualità certificato UNI-EN ISO 9001.

I Fondi Comuni Ducato sono distribuiti da:

Banca Monte dei Paschi di Siena,

Banca Agricola Mantovana,

Banca Toscana,

Cariprato - Cassa di Risparmio di Prato,

Banca C. Steinhauslin & C.,

Banca di Credito Cooperativo della Provincia di Ravenna,

Banca Popolare della Marsica,

Banca Popolare di Abbiategrasso,

Banca Popolare di Spoleto,

Cassa di Risparmio di San Miniato,

Cooperbanca,

Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.



DUCATO GESTIONI  
SOCIETÀ DI GESTIONE DI FONDI COMUNI DI INVESTIMENTO

800-013691

